

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-1484 del 26/03/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-1555 del 26/03/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventisei MARZO 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11.

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC (C.F. 00553310376 e P.IVA 00514941202) per l'impianto destinato ad attività di Distribuzione carburanti e autolavaggio, sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali³ di acque reflue industriali** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.
 - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di acustica⁴** {Soggetto competente Comune di Calderara di Reno}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli Allegati A, B, C al presente atto, quali parte

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

⁴ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e s.m.i.

integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.

3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁵.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁶.
5. Obbliga la società SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁷.
6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁸.
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC (C.F. 00553310376 e P.IVA 00514941202) con sede legale in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11, per l'impianto sito in Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11, ha presentato, nella persona di Stefano Fiorini, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno al Prot. n. 30156/2017 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di acustica.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 1922 del 24/01/2018 (pratica SUAP n. 30156/2017), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 25/01/2018 al PGB0/2018/1896 e confluito nella **Pratica SINADOC 4032/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione

⁵ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁶ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁷ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁸ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 06/02/2018, PGB0/2018/3277, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. del Comune di Calderara di Reno, con propria nota Prot. n. 7530 del 23/03/2018 pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/03/2018 al PGB0/2018/7161, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ambientale e pareri favorevoli/nulla osta urbanistico e di impatto acustico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE⁹. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00.
 - Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.02.01.04 pari a € 0,00.
 - Allegato C - matrice impatto acustico: saranno quantificati separatamente qualora fornito supporto tecnico al Comune - Soggetto competente in materia di impatto acustico.

Bologna, data di redazione 26/03/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Stefano Stagni¹⁰

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice

⁹ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

¹⁰ Firma apportata ai sensi:

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";

della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;

della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE & C. SNC
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11

ALLEGATO A

Matrice scarico di acque industriali e dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005

Classificazione dello Scarico

Scarico in fosso stradale in fregio alla S.P. 568 di Crevalcore, di acque reflue industriali costituito dall'unione dei reflui derivanti dall'attività di autolavaggio (trattati mediante impianto di depurazione costituito dai comparti di separazione olii e fanghi, filtrazione mediante biofiltro con aerazione e sedimentazione), delle acque meteoriche da dilavamento dei piazzali (area di piazzale asfaltato di circa 2270 mq) trattate mediante sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia tipo Neutraszi 2500/B (costituito da un deviatore (separatore acque di prima e seconda pioggia), vasche di accumulo e separatore fanghi ed oli (disoleatore).

Le acque di prima pioggia trattate (primi 5 mm.) vengono convogliate, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e controllo, nel fosso stradale con temporizzazione prevista di 48/72 ore dall'evento meteorico, le acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente, previo passaggio nel pozzetto di ispezione, nello stesso fosso.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche provenienti dal fabbricato ad uso ufficio e servizi (competenza amministrativa del Comune di Calderara di Reno. Vedi Allegato B al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

1. lo scarico dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 All.5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme allo schema-tipo 92 Unichim del Febbraio 1995;
2. Il Titolare dello scarico deve garantire che :

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

- sia eseguita una costante e corretta manutenzione degli impianti di depurazione proposti, con particolare riferimento all'asportazione, con cadenza almeno annuale, del fango di supero dal comparto di sedimentazione del depuratore biologico, dal disoleatore e dal sedimentatore della sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
 - siano curati i controlli periodici ordinari e straordinari agli apparati elettromeccanici a servizio degli impianti di depurazione (depuratore biologico, depuratore autolavaggio e vasca di prima pioggia), con particolare riferimento al controllo del temporizzatore avente funzione di regolare lo scarico delle acque di prima pioggia depurate;
 - siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione, delle condotte fognarie di raccolta ed allontanamento delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
 - l'impianto di gestione e trattamento delle acque reflue di dilavamento sia sottoposto a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione (con frequenza almeno annuale) da parte di ditta specializzata e che di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
 - lo smaltimento dei materiali separati derivanti dalle operazioni di pulizia e manutenzione del sistema fognario e di trattamento delle acque reflue di dilavamento sia effettuato tramite ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
 - la rete di raccolta delle acque meteoriche non venga mai utilizzata per scaricare acque reflue domestiche, industriali o comunque acque diverse dalle sole acque meteoriche di dilavamento;
 - Siano effettuati periodici interventi di manutenzione al fosso ricettore per un tratto ai almeno 30 metri a valle dello scarico, quali eliminazione di vegetazione spontanea in eccesso o mantenimento della regolare sezione idraulica, al fine di garantire il regolare deflusso delle acque ed evitare problematiche ambientali quali ristagni, impaludamenti, sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol.
3. Entro 120 giorni dal provvedimento di rilascio del presente atto Il Titolare dello scarico deve verificare presso la Città Metropolitana di Bologna (Servizio Viabilità) in qualità di Ente gestore del corpo idrico ricettore (fosso stradale S.P. 568 "di Crevalcore"), la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione richiedendo, se non già acquisita, la concessione alla immissione di acque reflue nel fosso stradale. Copia del titolo, posseduto e/o ottenuto, dovrà essere successivamente inviato al SUAP competente ed alla ARPAE-SAC di Bologna, quale completamento della documentazione tecnico-amministrativa di riferimento dello scarico autorizzato;
4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modificano provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al Comune di Calderara di Reno al Prot.30156/2017

Pratica Sinadoc 4032/2018

Documento redatto in data 26/03/2018

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE & C. SNC
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11

ALLEGATO B

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del
Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

Classificazione dello Scarico

Scarico in acque superficiali (fosso stradale a fregio S.P. 568 di Crevalcore) classificato dal Comune di Calderara di Reno (BO) (visto il parere di ARPAE - ST di Bologna), “scarico di acque reflue domestiche e meteoriche” provenienti dall'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- Scarico di acque reflue industriali costituito dall'unione dei reflui derivanti dall'attività di autolavaggio, delle acque meteoriche da dilavamento dei piazzali (acque di prima e seconda pioggia) (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- uno scarico di acque meteoriche di dilavamento dei coperti non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Calderara di Reno (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/3277 del 06/02/2018, con parere favorevole prot.n. 7530/2018 con prescrizioni tecniche all'autorizzazione allo scarico, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/03/2018 al PGB0/2018/7161. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:

- Documentazione tecnica allegata alla Domanda di AUA presentata al Comune di Calderara di Reno al Prot.30156/2017.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aooob@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali

Pratica Sinadoc 4032/2018

Documento redatto in data 26/03/2018

SINADOC n.4032/2018
n. 5159/2018 (acustica)

Spettabile **ARPAE**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)
di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Luca PIANA

Spettabile **SUAP Comune di Calderara di Reno**
P.zza Marconi n° 7
40012 Calderara di Reno (BO)
PEC: comune.calderaradireno@cert.provincia.bo.it
c.a.Dr.Andrea DIOLAITI

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi ed inquinamento acustico **Ditta SE.VA di Bortolotti Daniele e** relativa all'impianto di Via Persicetana n. 11 in Calderara di Reno.

Con riferimento all'oggetto ed esaminata la documentazione tecnica acquisita dallo scrivente Distretto in data 31/01/2018 si comunica quanto segue.

MATRICE SCARICHI

1)Acque reflue industriali e da dilavamento dei piazzali (Scarico S1)

I reflui derivanti dall'attività di autolavaggio saranno trattati mediante impianto di depurazione costituito dai comparti di separazione oli e fanghi, filtrazione mediante biofiltro con aerazione e sedimentazione.

Le acque meteoriche da dilavamento dei piazzali (area di piazzale asfaltato di circa 2270 mq) vengono trattate mediante sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia tipo Neutraszi 2500/B della ditta costituito da un deviatore (separatore acque di prima e seconda pioggia), vasche di accumulo e separatore fanghi ed oli (disoleatore).

Le acque di prima pioggia trattate (primi 5 mm.) vengono convogliate, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e controllo, nel fosso stradale con temporizzazione prevista di 48/72 ore dall'evento meteorico;

Le acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente, previo passaggio nel pozzetto di ispezione, nello stesso fosso.

L'impianto di trattamento è dimensionato in conformità con le linee guida della direzione tecnica di Arpae.

Recapito finale è costituito dal fosso di via Persicetana (tratto tombato).

Le acque dei coperti giungono al fosso mediante rete separata, così come descritto in relazione tecnica; in planimetria non viene indicato il/i punto di recapito delle medesime nel recettore.

2) Acque reflue domestiche (Scarico S2)

Lo scarico è derivante dai servizi igienici utilizzati dagli addetti e proveniente dalla palazzina uso ufficio e servizi ed è classificabile di tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Viene calcolata una potenzialità di scarico pari a 1 a.e.; è previsto un sistema di trattamento dei reflui costituita da sistema di trattamento biologico a fanghi attivi tipo “Neutra sbr4AE” costituito dai comparti di sgrossatura ed predepurazione meccanica, accumulo, aerazione, post-aerazione e sedimentazione.

Recapito finale è costituito da fosso di campagna recapitante nel tratto di fosso tombato di via Persicetana.

MATRICE ACUSTICA

E' stata presentata una documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal Dott.Ing. Riccardo Bojola, come tecnico competente in acustica ambientale, datata ottobre 2017 all'interno della quale viene valutato l'impatto prodotto dal nuovo impianto di autolavaggio self-service per la stazione di servizio SE.VA consiste di un portale a spazzole rotanti e di lancia ad alta pressione.

Il Piano Comunale di Zonizzazione Acustica e l'area che comprende la stazione di rifornimento SE.VA è stata classificata in Classe III, insieme ai ricettori residenziali potenzialmente più disturbati identificati come R1 ed R2, situati ad oltre 100 metri dall'impianto e all'interno della prima fascia di pertinenza acustica della SP Persicetana con limiti diurni di 70 dB(A) e notturni 60 dB(A).

L'impianto sarà aperto 24/24 ore, il clima acustico ante operam risulta caratterizzato dalla infrastruttura viaria e sono state eseguite alcune misure fonometriche di breve durata nel periodo diurno e notturno per caratterizzare il livello residuo.

I valori riscontrati presso R1 ed R2 hanno evidenziato il rispetto dei limiti diurni e notturni con valori rispettivamente di 64,1 dB(A) e 57,7 dB(A) per il periodo diurno e 59,9 dB(A) e 54,4 dB(A) per il periodo notturno.

Al fine di effettuare una valutazione dell'impatto acustico previsionale si sono è stato utilizzato il software applicativo previsionale Cadna-A di Datakustik con i principali standard di propagazione sonora opportunamente tarato.

Lo scenario di progetto ha permesso di mappare il livello residuo, il livello di sorgente ed il livello ambientale; in facciata presso i ricettori R1 ed R1 il livello di sorgente risulta inferiore di oltre 10 dB(A) rispetto al livello residuo ciò comporta il rispetto dei limiti assoluti e di conseguenza anche differenziali, si rileva tuttavia che le misure di caratterizzazione del livello residuo sono avvenute ad inizio periodo notturno e quindi i valori risultano sovrastimati, si può ragionevolmente pensare che durante la notte dopo le ore 2 o le ore 3, i livelli sonori si abbassino sensibilmente, infatti nella misura 2 della postazione P1 si rileva un L90 di 50,3 dB(A) contro un Leq di 59,9 dB(A), che dimostra una fluttuazione del livello sonoro, che a fronte di un calo dei transiti veicolari il livello sonoro si abbassa sensibilmente, tuttavia considerando che la distanza sorgente - ricettore è superiore a 100 metri risulta scarsamente probabile un superamento del limite differenziale notturno.

Valutata la consistenza degli scarichi di progetto e la congruità del sistema adottato, visto il documento di valutazione di impatto acustico presentato, si esprime pertanto **nulla osta** alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale relativa alle matrici scarico e rumore, vincolata alle seguenti prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

- si prescrive alla proprietà una costante e corretta manutenzione degli impianti di depurazione proposti, con particolare riferimento all'asportazione, con cadenza almeno annuale, del fango di supero dal comparto di sedimentazione del depuratore biologico, dal disoleatore e dal sedimentatore della sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il titolare dello scarico dovrà curare i controlli periodici ordinari e straordinari agli apparati elettromeccanici a servizio degli impianti di depurazione (depuratore biologico, depuratore autolavaggio e vasca di prima pioggia), con particolare riferimento al controllo del temporizzatore avente funzione di regolare lo scarico delle acque di prima pioggia depurate;
- il titolare dello scarico domestico S2 dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art.4.7 della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 9.6.2003;
- lo scarico S1 dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 All.5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme allo schema-tipo 92 Unichim del Febbraio 1995;
- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
- il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto non tombato e corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
- lo scarico delle acque industriali e domestiche dovrà avvenire previa autorizzazione dell'Ente gestore il corpo recettore;
- il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri e dal p.i. Daniele Ramponi ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE & C. SNC
Comune di Calderara di Reno (BO), via Persicetana n. 11

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art.8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e s.m.i.

Esiti della valutazione

Vista la documentazione di impatto acustico presentata dalla società **SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE & C. SNC** ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti di zonizzazione acustica adottata dal Comune di Calderara di Reno .

Il Comune di Calderara di Reno (BO), visto anche il parere di ARPAE - ST di Bologna PGB0/2018/3277 del 06/02/2018, con parere favorevole prot.n. 7530/2018 con prescrizioni tecniche, pervenuto agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 23/03/2018 al PGB0/2018/7161. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Per la matrice impatto acustico, valutata nell'ambito dell'istruttoria per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, il riferimento è costituito dal contenuto della documentazione di impatto acustico sottoscritta in data Ottobre 2017 redatto dal Dott.Ing. Riccardo Bojola in qualità di tecnico in acustica incaricato dalla Società Relativamente all'impianto sito a Calderara di Reno in via persicetana n.11.

Prescrizioni

1. La ditta Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Pratica Sinadoc 4032/2018

Documento redatto in data 26/03/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 659 8309 | fax +39 051 659 8154 | PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Unità Autorizzazioni Ambientali



Comune di

Calderara di Reno

Settore Governo e Sviluppo del territorio

Servizio SUE, SUAP, Commercio, Ambiente, Rifiuti, Pianificazione, Paesaggio, SIT

Prot. n. **2018/7530**

Tit. **06.09.01** Fasc. **2017/18**

Rif. Prot. n. **2017/30156**

Calderara di Reno, lì 23/03/2018

Spett.le

A.R.P.A.E. - SAC

Agenzia Regionale Prevenzione
Ambiente Energia - Emilia Romagna

aoobo@arpa.cert.emr.it

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LA MATRICE SCARICHI ACQUE REFLUE RECAPITANTI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE (FOSSO COMUNALE) PROVENIENTI DALL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI E AUTOLAVAGGIO E MATRICE RUMORE PER VALUTAZIONE IMPATTO ACUSTICO, AVVIATO DALLA DITTA "SE.VA. DI BORTOLOTTI DANIELE E C. SNC", PER ATTIVITÀ DI COSTRUZIONE DI MOTORIDUTTORI, SITA IN VIA PERSICETANA 11 A CALDERARA DI RENO (P.I. 00514941202 E C.F. BRTDNL73S14G467P)

NULLA OSTA AMBIENTALE PER LE MATRICI SCARICO ACQUE E IMPATTO ACUSTICO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

SUE-SUAP-COMMERCIO-AMBIENTE-RIFIUTI-PIANIFICAZIONE-PAESAGGIO-SIT

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per il rilascio dell'Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale (Prot. n. 2017/30156 del 16/11/2017) di acque reflue industriali, acque meteoriche industriali di dilavamento piazzali, acque reflue domestiche e nulla osta relativo all'impatto acustico per l'attività sita in Via Persicetana, 11, inoltrata al in data 16/11/2017 al prot. n. 30156 dalla Ditta SE.VA di Bortolotti Daniele & C. Snc con sede in Calderara di Reno Via Persicetana 11 (P.I. 00514941202) in qualità di richiedente, legalmente rappresentata da Bortolotti Daniele (C.F. BRTDNL73S14G467P);

Preso atto, dalla documentazione allegata alla domanda che lo scarico finale è formato dall'unione delle due linee di scarico formate dalle acque reflue industriali derivanti dall'attività di autolavaggio e dalle acque meteoriche di dilavamento piazzali (S1) e dalle acque reflue domestiche (S2), opportunamente trattate ed immesse nel corpo idrico superficiale (fosso stradale di Via Persicetana);

Visto il parere di ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano, pervenuto al prot. gen. n. 3459 in data 9/02/2018 relativo allo scarico in corpo idrico superficiale (fosso stradale) di acque reflue industriali, acque meteoriche di dilavamento piazzali, acque reflue domestiche provenienti dall'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio e valutazione di impatto acustico per l'attività sita in Via Persicetana, 11;

C:\Users\fabio.cimatti\AppData\Local\Temp\61tmp48D1.tmp\20180124114501e3763ca143ae4758934c7088b1ae48420004.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461258 – Fax 051.6461213

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it - www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

Richiamato il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, "Norme in materia ambientale";

Visto il D.P.R. n. 227 del 19/10/2011, "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'art. 49 c. 4 D.L. 78/10 convertito con modificazioni dalla L. 122/10";

Vista la Del. G.R. n. 1053 del 9/06/2003, direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. n. 152/1999 come modificato dal D.Lgs. n. 258/2000 (come sostituiti dal D.Lgs. n. 152/2006) recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

Richiamato il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato, approvato in data 23/05/2007 dall'Assemblea di AT05 e successivamente in data 28/05/2008;

Vista la Legge 447/1995, "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

ESPRIME IL PROPRIO NULLA OSTA

alla Società **Se.Va di Bortolotti Daniele & C. Snc P.I. 00514941202, Bortolotti Daniele C.F. BRTDNL73S14G467P**, per lo scarico in corpo idrico superficiale di acque reflue industriali, acque meteoriche industriali di dilavamento piazzali, acque reflue domestiche e valutazione relativa all'impatto acustico per l'attività sita in Via Persicetana, 11, così come definite dall'art. 74 della Sezione II Titolo I del D.Lgs. 152/2006, sotto l'osservanza delle prescrizioni contenute nel parere espresso da ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano pervenuto al Protocollo Generale n. 3459 del 9/02/2018;

Il presente nulla osta è da riferirsi esclusivamente alle acque ed al corpo recettore finale sopra indicati. Ogni modificazione che si intenda apportare allo scarico di cui sopra o al sistema di convogliamento delle acque reflue dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Eventuali variazioni quali-quantitative degli scarichi dovranno essere nuovamente esaminate ed assoggettate al rilascio della prevista autorizzazione.

Si avverte che:

- il Gestore è autorizzato ad effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi nell'edificio interessato dalla domanda di autorizzazione;
- Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che questa potrà essere revocata in caso di superamento dei limiti di accettabilità dei parametri di scarico, nei tempi e con le modalità prescritte dalla vigente normativa in materia, ed in ogni altro caso stabilito dalla legge;

C:\Users\fabio.cimatti\AppData\Local\Temp\6\tmp48D1.tmp\20180124114501e3763ca143ae4758934c7088b1ae48420004.odt



Piazza Marconi n. 7 - 40012 Calderara di Reno - Bologna

Sede operativa: via Garibaldi 2/G

Tel. 051.6461206 – Fax 051.722186

PEC: comune.calderara@cert.provincia.bo.it -

www.comune.calderaradireno.bo.it

C.F. 00543810378 - P.I. 00514221209 – IPA UFUYB8

- Il presente nulla osta è riferito esclusivamente agli scarichi di cui alla domanda richiamata in premessa come individuato nella planimetria agli atti, per cui eventuali altri scarichi, anche se provenienti dallo stesso insediamento, dovranno essere autorizzati separatamente;
- è fatta salva la disciplina di cui al D.Lgs n. 22/1997 e successive modifiche, ovvero fanghi e liquami ottenuti dal processo produttivo o da impianti di depurazione non potranno essere fatti confluire nello scarico, nemmeno a piccole frazioni, ma dovranno essere stoccati come rifiuti, conservati ed opportunamente conferiti e smaltiti;

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che l'inosservanza delle prescrizioni indicate nel presente nulla osta e nel parere di ARPAE – Servizio Territoriale – Distretto Urbano (pervenuto al Protocollo Generale in data 9/02/2018 col n. 3459), determineranno l'applicazione della sanzione amministrativa e pecuniaria prevista dal TITOLO V Capo I e II del D.Lgs. n. 152/2006 più volte richiamato e che ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui sopra, ai sensi dell'art. 130 Titolo IV Capo III del D.Lgs. n. 152/2006, in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico il Comune potrà procedere, in base alla gravità delle infrazioni, alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, alla revoca del provvedimento in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ovvero in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e l'ambiente.

Dovrà essere precisato nell'autorizzazione che la stessa, ai sensi dell'art. 3, comma 6, D.P.R. 59 del 13/03/2013, conserverà validità di anni 15 (quindici) dalla data di rilascio del Provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che, ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.P.R. 59 del 13/03/2013, il rinnovo dovrà essere richiesto 6 (sei) mesi prima della scadenza.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SUE-SUAP – Commercio – Ambiente-Rifiuti
Pianificazione-Paesaggio-SIT
Geom. Fabio Cimatti

Documento informatico firmato digitalmente e conservato in originale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. "codice dell'Amministrazione digitale".



SINADOC n.4032/2018
n. 5159/2018 (acustica)

Spettabile **ARPAE**
Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC)
di Bologna
Via San Felice n. 25 – 40122 Bologna-
PEC aoobo@cert.arpa.emr.it
c.a. Luca PIANA

Spettabile **SUAP Comune di Calderara di Reno**
P.zza Marconi n° 7
40012 Calderara di Reno (BO)
PEC: comune.calderaradireno@cert.provincia.bo.it
c.a.Dr.Andrea DIOLAITI

OGGETTO: Richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale (DPR 59/2013) relativa alla matrice scarichi ed inquinamento acustico **Ditta SE.VA di Bortolotti Daniele e** relativa all'impianto di Via Persicetana n. 11 in Calderara di Reno.

Con riferimento all'oggetto ed esaminata la documentazione tecnica acquisita dallo scrivente Distretto in data 31/01/2018 si comunica quanto segue.

MATRICE SCARICHI

1)Acque reflue industriali e da dilavamento dei piazzali (Scarico S1)

I reflui derivanti dall'attività di autolavaggio saranno trattati mediante impianto di depurazione costituito dai comparti di separazione olii e fanghi, filtrazione mediante biofiltro con aerazione e sedimentazione.

Le acque meteoriche da dilavamento dei piazzali (area di piazzale asfaltato di circa 2270 mq) vengono trattate mediante sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia tipo Neutraszi 2500/B della ditta costituito da un deviatore (separatore acque di prima e seconda pioggia), vasche di accumulo e separatore fanghi ed oli (disoleatore).

Le acque di prima pioggia trattate (primi 5 mm.) vengono convogliate, previo passaggio nel pozzetto di ispezione e controllo, nel fosso stradale con temporizzazione prevista di 48/72 ore dall'evento meteorico;

Le acque di seconda pioggia sono convogliate direttamente, previo passaggio nel pozzetto di ispezione, nello stesso fosso.

L'impianto di trattamento è dimensionato in conformità con le linee guida della direzione tecnica di Arpae.

Recapito finale è costituito dal fosso di via Persicetana (tratto tombato).

Le acque dei coperti giungono al fosso mediante rete separata, così come descritto in relazione tecnica; in planimetria non viene indicato il/i punto di recapito delle medesime nel recettore.

2) Acque reflue domestiche (Scarico S2)

Lo scarico è derivante dai servizi igienici utilizzati dagli addetti e proveniente dalla palazzina uso ufficio e servizi ed è classificabile di tipo “domestico”, secondo le definizioni di cui al punto g) – art.74- del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006.

Viene calcolata una potenzialità di scarico pari a 1 a.e.; è previsto un sistema di trattamento dei reflui costituita da sistema di trattamento biologico a fanghi attivi tipo “Neutra sbr4AE” costituito dai comparti di sgrossatura ed predepurazione meccanica, accumulo, aerazione, post-aerazione e sedimentazione.

Recapito finale è costituito da fosso di campagna recapitante nel tratto di fosso tombato di via Persicetana.

MATRICE ACUSTICA

E' stata presentata una documentazione di valutazione previsionale di impatto acustico redatta dal Dott.Ing. Riccardo Bojola, come tecnico competente in acustica ambientale, datata ottobre 2017 all'interno della quale viene valutato l'impatto prodotto dal nuovo impianto di autolavaggio self-service per la stazione di servizio SE.VA consiste di un portale a spazzole rotanti e di lancia ad alta pressione.

Il Piano Comunale di Zonizzazione Acustica e l'area che comprende la stazione di rifornimento SE.VA è stata classificata in Classe III, insieme ai ricettori residenziali potenzialmente più disturbati identificati come R1 ed R2, situati ad oltre 100 metri dall'impianto e all'interno della prima fascia di pertinenza acustica della SP Persicetana con limiti diurni di 70 dB(A) e notturni 60 dB(A).

L'impianto sarà aperto 24/24 ore, il clima acustico ante operam risulta caratterizzato dalla infrastruttura viaria e sono state eseguite alcune misure fonometriche di breve durata nel periodo diurno e notturno per caratterizzare il livello residuo.

I valori riscontrati presso R1 ed R2 hanno evidenziato il rispetto dei limiti diurni e notturni con valori rispettivamente di 64,1 dB(A) e 57,7 dB(A) per il periodo diurno e 59,9 dB(A) e 54,4 dB(A) per il periodo notturno.

Al fine di effettuare una valutazione dell'impatto acustico previsionale si sono è stato utilizzato il software applicativo previsionale Cadna-A di Datakustik con i principali standard di propagazione sonora opportunamente tarato.

Lo scenario di progetto ha permesso di mappare il livello residuo, il livello di sorgente ed il livello ambientale; in facciata presso i ricettori R1 ed R1 il livello di sorgente risulta inferiore di oltre 10 dB(A) rispetto al livello residuo ciò comporta il rispetto dei limiti assoluti e di conseguenza anche differenziali, si rileva tuttavia che le misure di caratterizzazione del livello residuo sono avvenute ad inizio periodo notturno e quindi i valori risultano sovrastimati, si può ragionevolmente pensare che durante la notte dopo le ore 2 o le ore 3, i livelli sonori si abbassino sensibilmente, infatti nella misura 2 della postazione P1 si rileva un L90 di 50,3 dB(A) contro un Leq di 59,9 dB(A), che dimostra una fluttuazione del livello sonoro, che a fronte di un calo dei transiti veicolari il livello sonoro si abbassa sensibilmente, tuttavia considerando che la distanza sorgente - ricettore è superiore a 100 metri risulta scarsamente probabile un superamento del limite differenziale notturno.

Valutata la consistenza degli scarichi di progetto e la congruità del sistema adottato, visto il documento di valutazione di impatto acustico presentato, si esprime pertanto **nulla osta** alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale relativa alle matrici scarico e rumore, vincolata alle seguenti prescrizioni:

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | dir@arpae.it | www.arpae.it | P.IVA e C.F. 04290860370

Sezione di Bologna | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | urpbo@arpae.it

PEC aobo@cert.arpa.emr.it

Servizio Territoriale - Distretto Urbano | Via Francesco Rocchi, 19 | Bologna tel 051 396211 Fax 051 396216

- si prescrive alla proprietà una costante e corretta manutenzione degli impianti di depurazione proposti, con particolare riferimento all'asportazione, con cadenza almeno annuale, del fango di supero dal comparto di sedimentazione del depuratore biologico, dal disoleatore e dal sedimentatore della sistema di trattenuta delle acque di prima pioggia, che dovrà essere eseguita da ditta specializzata ed autorizzata ai sensi della vigente normativa sullo smaltimento dei rifiuti (D.Lgs. n. 152/06 e successive modificazioni ed integrazioni);
- il titolare dello scarico dovrà curare i controlli periodici ordinari e straordinari agli apparati elettromeccanici a servizio degli impianti di depurazione (depuratore biologico, depuratore autolavaggio e vasca di prima pioggia), con particolare riferimento al controllo del temporizzatore avente funzione di regolare lo scarico delle acque di prima pioggia depurate;
- il titolare dello scarico domestico S2 dovrà garantire il rispetto delle disposizioni contenute al IV comma dell'art.4.7 della Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 9.6.2003;
- lo scarico S1 dovrà rispettare i limiti di cui alla Tab.3 All.5 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. ed il pozzetto di ispezione e prelievo dovrà essere conforme allo schema-tipo 92 Unichim del Febbraio 1995;
- le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento al presente atto;
- il corpo recettore dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di pulizia nel tratto non tombato e corrispondente allo scarico dei reflui in oggetto, al fine di evitare che eventuali ristagni siano causa di esalazioni maleodoranti;
- gli scarichi in acque superficiali non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali sviluppo di cattivi odori o diffusione di aerosol;
- lo scarico delle acque industriali e domestiche dovrà avvenire previa autorizzazione dell'Ente gestore il corpo recettore;
- il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.

L'istruttoria tecnica è stata eseguita dal p.a. Carlo Baldisserri e dal p.i. Daniele Ramponi ai quali ci si potrà rivolgere per eventuali chiarimenti.

Distinti Saluti.

LA RESPONSABILE DEL DISTRETTO
(Dott.ssa Cristina Regazzi)

Documento firmato digitalmente secondo le norme vigenti (D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445; D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.; D.P.C.M. 30 marzo 2009) dal Dirigente di riferimento.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.